

PAOLO BIANCHI

GENOVA NARRATA, MILANO «ANNERITA»

MEMORIA DELLE CITTÀ. Martedì sera a Milano c'erano almeno due buone iniziative in alternativa al tracollo della nazionale di calcio. La prima, alle 18,30, nello spazio attiguo alla Mediateca di via Moscova, con il patrocinio dell'associazione Pier Lombardo Culture, raccoglieva centinaia di persone del mondo della cultura per il lancio di un'opera complessa e impegnativa: «Genova città narrata», a cura di Silvio Riolfo Marengo e Beppe Manzitti. Una raccolta in due volumi di scritti di oltre 100 autori, esponenti del mondo culturale, politico ed economico, da Francesco Cevasco a Gillo Dorfles, da Fran-

co Loi a Paolo Murialdi. Artefice dell'operazione la casa editrice viennepierre (www.viennepierre.it) fondata a Milano nel 1986 da Vanna Massarotti Piazza, proveniente dalla grande editoria (è stata dirigente di Garzanti e Vallardi) e non nuova a operazioni di questo genere, avendo già pubblicato un'eccellente trilogia su Milano (*La città e la memoria-La città narrata-La città in versi*, a cura di Angelo Gaccione) e avendo in cantiere una futura *Torino, città narrata*, a

cura di Giovanna Ioli. Un ennesimo esempio di *savoir faire* meneghino, proprio nel bel mezzo dei tempi cupi da libro mordi e getta.

ANIMA NERA. Poco dopo era disponibile alla Milanese (Palazzo Isimbardi) il re del *noir* James Ellroy, intento a leggere con il giusto cipiglio passi del suo *Destination: Morgue* (Bompiani), raccolta di appunti e reportage sul lato più oscuro e disturbante della società americana contemporanea. Ellroy in Italia è conteso fra due

editori. Arnoldo Mondadori si è aggiudicato lo sterminato *corpus* narrativo, che comprende i romanzi *American Tabloid*, *L.A. Confidential* e *Dalia Nera*, appena ristampato in edizione economica. A Bompiani spettano invece i diritti delle opere saggistico-autobiografiche di Ellroy, fra cui lo stupefacente *I miei luoghi oscuri*, ricostruzione dettagliata dell'omicidio della madre dell'autore. Purtroppo lo scrittore, subito ripartito per Los Angeles, non si è potuto trattene-

re a cena alla Terrazza Martini, dove si è continuato a parlare di lui, presente anche il suo traduttore italiano, Claudio Sergio Perroni. Eugenio Lio, collaboratore di Elisabetta Sgarbi alla Bompiani, ha annunciato che dopo l'uscita del film tratto da *Dalia Nera* verrà pubblicata una lunga novella, ancora in corso di elaborazione, che proseguirà nel solco di *Destination: Morgue*, cioè nell'analisi quasi anatomica del corpo violento dell'America. All'incontro con il pubblico Ellroy è apparso lontano dall'immagine di personalità cupa e disturbata che per anni si è portato addosso.